

DECRETO DIRIGENZIALE N. 92 del 8 marzo 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - Sport Contribuiti agli Enti Locali per lavori di impiantistica sportiva pubblica ai sensi della l.r. 12/12/1979, n. 42, art. 2, lett.a), requisiti di ammissibilità e criteri di riparto, anno 2006.

PREMESSO CHE:

* con Deliberazione n. 260 del 25/02/2006 la Giunta Regionale della Campania ha approvato i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione, per l'anno 2006, dei contributi agli Enti locali per lavori di impiantistica sportiva pubblica, ai sensi della L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, lettera a);

* con il succitato atto la Regione Campania ha rinviato a successivo provvedimento dirigenziale il dettaglio delle modalità di presentazione, ivi compresa la documentazione richiesta;

RITENUTO, PER QUANTO INNANZI, NECESSARIO:

* dare attuazione alla Deliberazione G.R. n. 260 del 25/02/2006;

* determinare le modalità per le istanze, conformemente ai criteri contenuti nella succitata Deliberazione G.R.;

VISTE:

- la L.R. n. 42 del 12/12/1979 e s.m.i.;

- la L.R. n. 46 del 3/08/1982;

- la L. n. 109/1994 e s.m.i.;

- la L. n. 127/1997 e s.m.i.;

- il DPR n. 554/1999;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- il Decreto Dirigenziale del 21/09/2005 n. 514, confermato con Decreto Dirigenziale del 15/12/2005 n. 660, con il quale il Coordinatore dell'A.G.C. 18 ha delegato il sottoscritto Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo alla firma dei decreti in materia di Sport;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Sport e sulla scorta dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di detto Servizio, responsabile del procedimento, Gabriella De Micco,

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di approvare il seguente avviso per accedere ai contributi di cui alla L.R. n. 42 del 12/12/1979, art. 2, lettera a).

AVVISO

Finalità e interventi ammissibili a finanziamento.

Sono ammessi a finanziamento a totale carico della Regione i lavori di completamento, ristrutturazione, ampliamento, e costruzione di impianti sportivi di base destinati ad uso pubblico e funzionali allo svolgimento di attività motorie e di discipline sportive a livello dilettantistico.

Interventi non ammissibili al presente finanziamento.

* Impianti ubicati in istituti scolastici, o a servizio degli stessi: per tali interventi è competente l'Assessorato Istruzione e Cultura, ex L.R. n. 50/1985.

* Interventi che prevedono l'esproprio di aree o di immobili.

* Impianti non "di base" (impianti di categoria A: impianti per lo spettacolo e l'alta prestazione, cioè impianti sportivi all'aperto - stadi - con almeno 10.000 spettatori o al chiuso con più di 5.000 spettatori, ovvero centri di preparazione olimpica, centri di alta specializzazione delle federazioni sportive), per i quali la Regione

può intervenire con i contributi in conto interessi di cui alla lettera "c".

- Non sono ammissibili a contributo gli interventi presentati da Comuni che, in quanto componenti di un Consorzio, ottengono contributi ai sensi della L.R. n. 42/79 nell'anno in corso.

Soggetti beneficiari.

Province, Comunità Montane, Comuni, ed anche Consorzi tra Enti locali, che abbiano lo sport e la gestione e la valorizzazione degli impianti sportivi tra i propri fini statuari, nonché Università pubbliche.

Requisiti di ammissibilità.

* L'Ente richiedente deve essere proprietario dell'impianto, o averne la disponibilità giuridica non temporanea, se richiede il contributo per il completamento, l'ampliamento o la ristrutturazione.

* L'Ente richiedente deve essere proprietario dell'area sulla quale intende costruire l'impianto, o averne la disponibilità giuridica non temporanea.

* L'importo complessivo dell'opera non deve superare euro 300.000,00. In caso contrario, l'Ente richiedente deve disporre di mezzi finanziari sufficienti alla copertura della maggiore spesa.

* Ciascun Ente non può produrre più di due domande di contributo, e ne deve indicare la priorità.

* La richiesta del contributo in conto capitale ex lettera "a" per un impianto esclude la possibilità di presentare per lo stesso impianto la richiesta di contributo in conto interessi ex lettera "c", pena l'esclusione da entrambi i contributi.

* Sono esclusi da ulteriori finanziamenti per il medesimo impianto gli Enti già assegnatari di contributi per l'intero importo a suo tempo richiesto.

Termini e modalità di presentazione.

Ciascuna domanda deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo raccomandata R.R. improrogabilmente entro e non oltre il 30 aprile 2006, in busta chiusa recante l'indicazione del mittente nonché la dicitura "Legge Regionale n. 42/79 art. 2 lettera a - anno 2006", al seguente indirizzo:

Alla Regione Campania

Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo

Servizio Sport

Via S. Lucia, 81

80132 NAPOLI

Documentazione richiesta.

Pena l'esclusione, le domande dovranno contenere, in originale o in copia conforme, la seguente documentazione:

- Istanza debitamente compilata e firmata dal legale rappresentante dell'Ente o del Consorzio, o da persona appositamente delegata. L'istanza deve contenere gli estremi identificativi del Responsabile del procedimento. I Consorzi tra Comuni devono presentare, in copia conforme, l'atto costitutivo e lo Statuto, anche se già prodotti in occasione di altre richieste.

- Attestazione del Responsabile del procedimento che l'area e/o l'impianto è di proprietà dell'Ente richiedente, o comunque nella sua giuridica disponibilità non temporanea;

- Attestazione del Responsabile del procedimento circa gli eventuali contributi già ricevuti per la medesima opera ai sensi della L.R. n. 42/79, con l'indicazione dell'anno, dell'importo, e degli estremi del provvedimento di assegnazione;

- Attestazione del Responsabile del procedimento che per il medesimo intervento non sono stati richiesti contributi anche ai sensi della lettera "c" dell'art. 2 della L.R. n. 42/79, nella consapevolezza che la doppia richiesta provoca l'esclusione da entrambi i contributi;

- Attestazione del Responsabile del procedimento che nell'anno in corso non sono state prodotte più di due istanze, con l'indicazione dell'eventuale altra richiesta di contributo prodotta e della priorità assegnata;

- Delibera del Consiglio (o le rispettive delibere di ciascun Comune nel caso di Consorzi), con la quale è stato approvato il Piano triennale delle Opere Pubbliche nel quale è compreso l'intervento;

- Delibera di approvazione del progetto preliminare;

- Copia di :

A) Progetto preliminare dell'impianto, come definito dal DPR n. 554/99, e relative verifiche di qualità e conformità di cui all'art. 46 del medesimo DPR, se è previsto un nuovo impianto.

B) Progetto preliminare dell'impianto, come definito dal DPR n. 554/99, e relative verifiche di qualità e conformità di cui all'art. 46 del medesimo DPR, inserito inoltre in una relazione di inquadramento nel progetto definitivo complessivo dell'opera, per il quale il RUP dovrà attestare l'acquisizione di tutti i pareri necessari a norma di legge, se è previsto un completamento, un ampliamento, o una ristrutturazione.

C) Soltanto nel caso di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria il progetto può essere sostituito da una relazione tecnica descrittiva, a firma del Responsabile dell'UTC o del Responsabile del procedimento, che deve essere comunque accompagnata dal quadro economico analitico;

- Indicazione dettagliata della localizzazione dell'intervento, completa di indirizzo e di eventuale denominazione dell'impianto, e di inquadramento grafico e descrittivo nello strumento urbanistico generale comunale vigente;

- Corografia del territorio in scala 1:5000 con l'indicazione dell'impianto o dell'area ad esso destinata;

L'Ufficio si riserva di chiedere, anche a mezzo fax, eventuali chiarimenti, che dovranno essere trasmessi a mezzo raccomandata R.R. improrogabilmente entro e non oltre dieci giorni dalla richiesta.

Dotazione finanziaria.

Il riparto dei contributi annuali di cui all'art. 2, lettera "a" della L.R. n. 42/79 sarà effettuato nei limiti di disponibilità della somma iscritta al Capitolo di Bilancio di competenza dell'anno 2006.

Criteri di assegnazione.

Il riparto annuale dei finanziamenti di lavori per l'impiantistica sportiva degli Enti locali rispetta il seguente ordine di priorità:

1) Lavori di completamento di impianti esistenti, a condizione che siano compresi in un progetto generale che renda l'opera funzionante e funzionale. Sono considerati lavori di completamento quelli di adeguamento alle norme di sicurezza o di eliminazione delle barriere architettoniche negli impianti esistenti, nonché i lavori previsti dal progetto definitivo dell'impianto e non portati a termine con i lotti esecutivi già realizzati.

2) Lavori di ristrutturazione di impianti non agibili.

Per le istanze di cui ai precedenti punti 1) e 2) sarà data priorità a strutture gestite da Organismi sportivi di rilevanza nazionale (Federazioni sportive o CONI) e alle strutture al servizio di aree di edilizia residenziale pubblica.

3) Lavori di ampliamento, con precedenza determinata in rapporto al grado e alla qualità sociale dell'utilizzazione della struttura esistente, da dimostrare attraverso una attestazione del Responsabile del procedimento, che certifichi l'elenco delle Associazioni sportive convenzionate per usufruire della struttura, il numero totale degli iscritti ad esse, l'eventuale presenza di disabili tra gli utenti fissi.

4) Costruzione di nuovi impianti di base inseriti in una programmazione di utenza allargata a livello territoriale sovracomunale; i progetti dovranno essere accompagnati da un'analisi costi/benefici e da un piano di gestione biennale. Sarà data priorità ai progetti accompagnati dalla valutazione ambientale strategica posta alla base delle scelte dello strumento urbanistico generale comunale.

5) Costruzione di nuovi impianti di base, con precedenza ai progetti meno onerosi per la Regione e ai progetti di Enti locali con dotazione insufficiente di impianti sportivi, che deve risultare da una relazione dettagliata sulle previsioni di dotazione di standard urbanistici, sulle attrezzature esistenti, sul loro stato di conservazione e sul loro grado di utilizzazione. I progetti dovranno contenere il piano di gestione biennale.

Modalità di assegnazione.

- Il contributo è assegnato all'Ente in funzione della valutazione della richiesta, e pertanto non saranno

consentite devoluzioni in favore di impianti sportivi diversi , fatta eccezione per casi di sopravvenuta impossibilità a realizzare i lavori non imputabile all'Ente. In questo caso dovrà essere prodotta un'istanza debitamente documentata, che sarà oggetto di un'istruttoria accessoria.

- Quando i fondi a disposizione per il riparto risultano troppo esigui rispetto alle istanze pervenute, l'Ufficio si riserva la facoltà di escludere dal riparto dei fondi ex lettera "a" dell'art. 2 della L.R. n. 42/79 l'Ente che risulta assegnatario di contributi ex lettera "c" dell'art. 2 della medesima legge per un impianto diverso.

8 marzo 2006

Scaringia